

CALENDARIO ATTIVITÀ DI DICEMBRE

3 Mercoledì	Incontro di Studio Biblico	18:30
7 Domenica	Culto di adorazione	11:00
10 Mercoledì	Incontro di Studio Biblico	18:30
14 Domenica	Culto di adorazione a cura dell'Unione Femminile	11:00
17 Mercoledì	Incontro di Studio Biblico	18:30
21 Domenica	Culto di adorazione	11:00
24 Mercoledì	L'incontro di Studio Biblico è sospeso	18:30
25 Giovedì	Culto di Natale	11:00
28 Domenica	Culto di adorazione a cura del Presidente UCEBI Alessandro Spanu	11:00
31 Mercoledì	L'incontro di Studio Biblico è sospeso	18:30

CALENDARIO BIBLICO 2026

A cura dell'Associazione Chiese Evangeliche Battiste di Puglia e Basilicata

Calendario
2026

Con versetti biblici giornalieri
Prezzo: € 3,50

Il ricavato della vendita del Calendario è devoluto interamente a favore della Convenzione Battista dello Zimbabwe



PASTORE: Simone De Giuseppe

cell. 3474683091

e-mail del Pastore:

simone.degiuseppe@ucebi.org

e-mail della Chiesa:

chiesabattistaaltamura@gmail.com

sito della Chiesa:

www.chiesabattistaaltamura.org



Notiziario

*Mensile della Chiesa Cristiana Evangelica Battista
Altamura, via Parma 58 (a diffusione interna - stampato in proprio)*

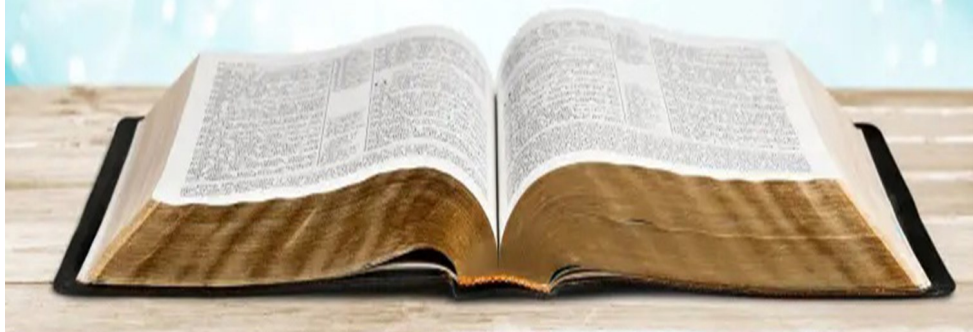
Preghiera

(di René Lamey, tratta da "Allarga la tua tenda", p. 79)

Signore, vuoi essere il Dio del tuo popolo,
vuoi essere il mio Dio, e camminare al mio fianco.
Ma cosa ne è di me? Ho veramente voglia di seguirti?
Eccomi davanti a Te, con la mia vita divisa,
con le mie luci e le mie ombre.
Con la mia sete di seguirti, e le mie resistenze.
Con il desiderio di amare il mio prossimo, e i miei egoismi,
con la mia ricerca di luce, e le mie oscurità,
con il mio bisogno di calma e di silenzio,
e le mie vane agitazioni,
con la mia fede e le mie paure.
Eccomi davanti a Te, e nella grazia del tuo sguardo
Tu mi chiami a deporre i miei timori, e le mie vigliaccherie.
Tu mi chiami a spogliarmi delle mie illusioni,
Tu mi chiami a lasciare che la tua luce
si posi sulle mie tenebre.
Eccomi davanti a Te, così come sono.
Voglio seguirti, Signore, così come sono.
Amen.



«Il compito dell'evangelista»



«¹⁴ Tu, invece, persevera nelle cose che hai imparate e di cui hai acquistato la certezza, sapendo da chi le hai imparate, ¹⁵ e che fin da bambino hai avuto conoscenza delle sacre Scritture, le quali possono darti la sapienza che conduce alla salvezza mediante la fede in Cristo Gesù. ¹⁶ Ogni Scrittura è ispirata da Dio e utile a insegnare, a riprendere, a correggere, a educare alla giustizia, ¹⁷ perché l'uomo di Dio sia completo e ben preparato per ogni opera buona».

(2 Timoteo 3,14-17)

Il testo biblico ci ricorda il valore della Scrittura e delle sue tante storie nella nostra vita di credenti. Ciò che è più sorprendente è che questa lettera è scritta da Paolo mentre si trova in un carcere di Roma poco prima della sua morte. L'apostolo scrive al giovane Timoteo, al quale affida la guida della comunità di Efeso, e tra le sue ultime parole c'è proprio l'invito a non dimenticare mai di coltivare il rapporto con la Parola di Dio e i suoi racconti. In particolare, Paolo mette in evidenza tre elementi importanti che conferiscono alla Scrittura un valore eterno, che va ben oltre ogni tipo di narrazione.

Il primo elemento è quello di chi trasmette la Scrittura. Paolo ricorda l'importanza degli/delle insegnanti, ossia di coloro che da bambini/e ci hanno trasmesso con pazienza i racconti biblici. Nel caso di Timoteo erano state inizialmente sua nonna Loide e sua mamma Eunice (2 Timoteo 1,5) a trasmettere i contenuti della fede, e poi i membri della comunità e lo stesso Paolo. Nel nostro caso, sicuramente avremo in mente coloro che ci hanno fatto da monitrici/monitori. Dunque, la Bibbia non è libro astratto, ma il suo valore risiede proprio nel fatto di essere trasmessa dalla voce amorevole di chi la fede la vive ogni giorno.

Il secondo elemento è quello di come si trasmette la Scrittura. Si dice nella lettera che ogni Scrittura è ispirata da Dio dal momento in cui è in grado di parlare alle nostre vite e donare valore a quello che siamo e facciamo. Le storie bibliche diventano Parola di Dio dal momento in cui lo Spirito agisce per renderla attuale e farci scoprire che parla di noi. Dunque, la Bibbia non è solo un libro antico, ma il suo valore sta nel poter rivoluzionare e guidare la nostra vita ancora nel presente.

Infine, il terzo elemento è quello di perché si trasmette la Scrittura. La sua utilità consiste nell'insegnare, nel riprendere, nel correggere, nell'educare alla giustizia per compiere opere buone nel mondo che ci circonda. Essa ci insegna a vivere secondo la volontà di Dio. Dunque, la Bibbia non è solo un libro da ascoltare, ma il suo valore risiede nel renderci agenti attivi del bene.

Paolo ci tiene a ricordare a Timoteo (e anche a noi) di predicare e trasmettere il più possibile questa Parola che ci è stata insegnata, che porta ispirazione alle nostre vite e che può essere utile per il bene del nostro mondo. Questo è il compito dell'evangelista. Ogni occasione, favorevole o sfavorevole, è buona per farlo! Non c'è bisogno di aspettare il culto domenicale per leggere, ascoltare e predicare la Parola. Tutti/e noi abbiamo ricevuto l'invito a coltivare questo ministero della Parola con pazienza e, allo stesso tempo, insistenza. Diceva Agostino d'Ippona: *«La più grande imprudenza è non testimoniare»*. Che possiamo anche noi metterci in movimento, proprio come facevano gli evangelisti dell'epoca, per raccontare la nostra fede e ciò che Dio ha fatto per noi in Gesù Cristo a coloro che conosciamo e incontriamo. Amen!

Simone De Giuseppe